



Bologna 19 MAR. 1985

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI B O L O G N A

M. 39

Prot. N.° 2743 Allegati 1 estratto
di mappa

Al Parroco pro-tempore
della Chiesa di S. Maria in
Regola
Via Cosimo Morelli n. 8
40026 - I M O L A (BO)

Risposta al Foglio del
Div. Sex N.°

OGGETTO: IMOLA (BO) - Via Cosimo Morelli n. 8 - Chiesa Parroc-
chiale di S. Maria in Regola e annessi campanile, chiostro interno e porzio-
ne del Convento - Segnata al N.C.E.U. del Comune di Imola al F. 153 mapp.
E e porzione del mapp. 275 - Confinante con Via Cosimo Morelli e mapp. 596-
762 - 763 - 508 - 269 - 270 - 271 - 537 - 694 - 604 - 603 - 602 - 278 -
601 - 277 - 276 e porzione rimanente del mapp. 275 dello stesso F. 153 -

e p.c. Al MINISTERO PER I BENI
CULTURALI E AMBIENTALI
Ufficio Centrale per i
Beni A.A.A.A.S.
Div. II
Via S. Michele n. 22
00100 - R O M A

" Alla Raccolta Notifiche
- S E D E



Si comunica che il sacro edificio descritto in oggetto, di proprietà della Prebenda Parrocchiale di S. Maria in Regola, deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi prescritti dall'art. 4 della legge 1089 del 1°/6/1939, perché di notevole valore storico-artistico.

L'antica origine della Chiesa risale probabilmente al VII secolo, come hanno riconfermato i ritrovamenti nella Chiesa, anche se la ricostruzione del XIV secolo e il rifacimento definitivo del 1780 ad opera del Cavalier Cosimo Morelli, su ordine del Cardinal Bondi, ne hanno trasformato la vetusta immagine.

Per i lavori settecenteschi furono usati materiali derivanti dalla demolizione dell'antica Chiesa di S. Cassiano e di alcune parti pericolanti della Rocca. L'architettura interna sino al presbiterio forma un paral-
lelogramma più lungo ai lati e più corto in facciata, con pilastri d'ordi-
ne ionico. La facciata, invece, presenta una decorazione d'ordine dorico, per mero errore di misure dello stuccatore, cosicché il Morelli dovette ripiegare sull'ordine inverso rispetto all'architettura dell'interno, ove, l'ampia volta (simile a quella della sala di lettura della Biblioteca imo

./.



19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI

Al

Prot. N.º *Allegati*

Risposta al Foglio del
Div. *Sex.* *N.º*

OGGETTO:

- 2 -

lese) é stata splendidamente dipinta da Alessandro della Nave e Antonio Villa con disegno a cassettoni e con la bellissima finzione prospettica del cupolino centrale.

S. Maria in Regola rappresenta probabilmente, come é stato giustamente osservato, "l'episodio architettonico piú rivoluzionario del neoclassicismo romagnolo", un'innegabile riappropriazione del neoclassicismo palladiano.

Il campanile d'origine romanica, eretto nel 1180, presenta una irregolare forma circolare con eleganti aperture a tutto sesto (ora chiuse), che costituivano l'antica cella campanaria. Nel XIII secolo fu sopraelevato e vi si costruì la nuova cella con bifore a sesto acuto.

Il paramento della facciata dell'intero complesso presenta quindi una particolare unitarietà cromatica dovuta alla scelta di un unico materiale, qual'è il mattone, che rientra nella tradizione costruttiva imolese, arricchita poi dall'applicazione degli importanti elementi architettonici in arenaria a completamento decorativo.

Per le ragioni su esposte il sacro edificio, descritto in oggetto, deve considerarsi sottoposto a tutte le disposizioni previste dalla citata legge 1089 del 1º/6/1939.

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Lucia GREMMO)

FU/sta

